

Buongusto

# Wine Fredane, l'opera del Fiano

Conto alla rovescia per uno degli eventi dell'estate, palcoscenico il castello

Annibale Discepolo

**N**el segno del bianco. Enon solo. Conto alla rovescia per i grandi eventi legati al mondo del vino ed in cui, naturalmente, l'Irpinia si accinge a brindare con i suoi tre ambasciatori per antonomasia Fiano di Avellino, Greco di Tufo e Taurasi apprezzati, agognati, amati e ovviamente tra i protagonisti della prossima estate.

Tra gli appuntamenti da non perdere per gli enonauti e, s'intende gastronomi, «Cantine Aperte 2013» che il 26 maggio apre la kermesse estiva, impeccabilmente curata dal Movimento Turismo del Vino che come capitano sul ponte di comando della prestigiosa associazione ha in qualità di presidente nazionale Daniela Mastroberardino, irpina doc ed una delle lady del vino in Italia ed all'estero, nonché protagonista nella maison di famiglia con il fratello Paolo e naturalmente il papà Walter di Terredora di Montefusco.

E se ad illuminare il firmamento di un'Irpinia che crede e punta con grande caparbietà e tantissime chance da giocarsi

in questo nuovo Rinascimento che passa per la bottiglia ma che si inserisce in un discorso più ampio ed articolato del versante economico e, quindi, del rilancio ragionato e pianificato del territorio, si branderà anche con «Calici di Stelle», è già count down per uno degli eventi più attesi che il 19 luglio prossimo azionerà il semaforo verde per indi spegnerlo il 22 e che è «Wine Fredane». La rassegna si terrà in una di quelle che è considerata la terra eccelsa del Fiano, ovvero Montefredane. Rango e regalità all'evento che è il frutto della passione e dell'iniziativa di un pugno di giovani esperti, appassionati - qualcuno li definisce con affetto, ovviamente, anche folli - timonati da Marco Trapanese, enologo e presidente dell'associazione International Exchange Center che promuove il territorio imbastendo anche scambi culturali nel mondo, sarà il maniero appartenuto ai Caracciolo, terrazzo irripetibile sulla valle del Sabato ed anche punto d'osservazione privilegiato in materia di vino per il colpo d'occhio che regala attraverso l'immagine dei filari dei vigneti che sembrano inseguirsi in una corsa verso l'infinito. Ma saranno anche la piazza del paese di cui è sindaco Valentino Tropeano, unica per la sua collocazione e la

suggestiva sala consiliare, impreziosita da una boiserie di un magnifico corro ligneo cinquecentesco a fare da irripetibile palcoscenico all'evento che ospiterà una ventina di produttori campani.

Un'idea spinta dalla convinzione nelle potenzialità di un terroir che va capito e «sfruttato» e tanta passione, ovviamente quelle che hanno spinto il gruppo di giovani timonati da Trapanese e quasi tutti aderenti al Corso di perfezionamento in Wine Business di cui è direttore scientifico il professore Giuseppe Festa, docente del dipartimento di studi e ricerche aziendali dell'Università degli Studi di Salerno a Fisciano. Angelo Fuschetto, presidente della Cooperativa sociale «Il Germoglio» e Francesco Granese, enologo, Antonia Gallo, analista da una delle maison che hanno fatto la storia del vino Mastroberardino di Atripalda, Chiara Romano dell'azienda Antico Castello di San Mango, Sabina Preziosi, Mario Aquino, collaboratore di uno dei maggiori enologi Angelo Valentino, Luigi Serra, responsabile di Agris e vigneron, Gigi Pagano, Fabio Tropeano, grafico, Filomena Salzano, addetta alla comunicazione sul blog, il gruppo degli organizzatori dell'evento cui aderirà anche Teobaldo Acone, ambasciatore di «Città del Vino», da sempre occhio critico ma costruttivo su questo segmento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

”  
**La kermesse**  
Dal 19 e fino al 22 luglio il vino sarà protagonista con convegni, seminari e degustazioni





**Protagonisti** Marco Trasente, con Antoine Gaita, e amici brinda a «Wine Fredane». A lato, dall'alto: il castello, Antonio Mara, Gigi Pagano, Chiara Romano e Sabina Preziosi; l'edizione 2012



## Il brindisi Per la festa Falanghina Vadiaperti

Raffaele Troisi, nella foto con Domenico Fiore, sarà uno dei protagonisti di «Wine Fredane» edizione 2013. Il vigneron che è anche titolare di Vadiaperti, una delle cantine storiche di Montefredane, al tasting preparativo per l'evento di luglio, nonché festa tra amici per il compleanno di Marco Trasente, ha stappato una intrigantissima Coda di Volpe '011

## La curiosità

### «Benvenuti a tavola 2» sceglie Villa Diamante

Sbarca sugli schermi di Mediaset, seppur in una fiction e, visto il bacino di ascolto che l'argomento s'è saputo ritagliare di certo non è una deminutio, un grande vino, il Fiano di Villa Diamante. Di fatti, il bianco edito dalla maison di Montefredane il cui enologo è Antoine Gaieta, è stato protagonista di una delle recenti puntate di «Benvenuti a Tavola 2», la fiction in onda su Canale 5 e che ironizza in modo molto pepato la rivalità tra Nord e Sud, allorchè viene scelto da una coppia in un ristorante meneghino. Non avendolo, il titolare si reca a comperarlo in un'enoteca e fa così felici i commensali. «Felice e non potrei non esserlo - commenta divertito e sorridente l'ingegnere che dalle piattaforme petrolifere di Dubai ha optato per un romitaggio tra le vigne di Montefredane - ma mi ha colpito il costo della bottiglia che, evidentemente è un riconoscimento ad un grande protagonisti del nostro terroir».

© RIPRODUZIONE RISERVATA